

Codice A1701A

D.D. 17 settembre 2015, n. 572

Definizione resa ad ettaro di vino classificabile come D.O.C.G. Gavi, riserva vendemmiale e vincolo di destinazione dei prodotti esclusi dalla D.O.C.G. per la vendemmia 2015.

Il Decreto Legislativo n. 61/2010, recante la tutela delle D.O. dei vini, all'art. 10 comma 1, lettera d) stabilisce che le Regioni, su richiesta dei Consorzi e sentite le Organizzazioni Professionali di categoria, possano annualmente stabilire per i vini a D.O., di destinare parte della resa a riserva vendemmiale. Allo stesso comma è stabilito che un esubero di produzione fino al 20% della resa massima stabilita dal disciplinare, può essere destinato alla produzione di vini, vini D.O.C. o I.G.T. a partire da un vino D.O.C.G. e di vini o vini I.G.T. a partire da un vino D.O.C.

Il Consorzio Tutela del Gavi, con propria comunicazione del 5 agosto 2015, integrata con comunicazione del 17 settembre 2015, ha richiesto di fissare la resa ad ettaro di uve Cortese destinate alla D.O.C.G. Gavi, come segue:

- D.O.C.G. Gavi tranquillo, frizzante, spumante: 95 q/ha, più 10 q/ha da destinare a riserva vendemmiale;
- D.O.C.G. Gavi menzione vigna: 85 q/ha, più 10 q/ha da destinare a riserva vendemmiale;
- D.O.C.G. Gavi riserva e riserva spumante metodo classico: 65 q/ha, più 10 q/ha da destinare a riserva vendemmiale.

Ha richiesto inoltre, con comunicazione del 1 settembre 2015, di poter destinare le uve e i mosti eccedenti la resa a denominazione alla produzione di Vino a D.O.C. Piemonte Bianco.

Il Consorzio Tutela Barbera d'Asti e Vini del Monferrato, con propria comunicazione del 10 settembre 2015, ha espresso parere favorevole in merito alla destinazione a vino a D.O.C. Piemonte Bianco delle uve e dei mosti eccedenti la resa a D.O.C.G. Gavi, come previsto dal disciplinare di produzione della D.O.C. Piemonte.

Le Organizzazioni Professionali Agricole, sentite ai sensi della normativa sopra richiamata, hanno espresso parere favorevole alla richiesta del Consorzio Tutela del Gavi, ma hanno proposto:

- l'aggiunta di una clausola che impegni il Consorzio a fornire dati di imbottigliamento e vendita raffrontati con i dati medi del triennio precedente unitamente alla eventuale richiesta di sblocco della riserva vendemmiale;
- che lo sblocco dell'eventuale riserva vendemmiale sia concesso previa garanzia del ritiro del prodotto e parere unanime favorevole delle stesse organizzazioni.

Il Consorzio Tutela del Gavi, con propria comunicazione del 17 settembre 2015, accettava l'inserimento delle due condizioni proposte dalle Organizzazioni Professionali Agricole.

Dato atto che tutta la documentazione sopra richiamata è conservata agli atti del Settore.

Preso atto della proposta avanzata dal Consorzio ai sensi degli articoli sopraccitati, alla luce dell'accordo espresso dalle Organizzazioni Professionali Agricole, della richiesta di aggiunta delle due clausole richiamate e dell'accettazione delle stesse da parte del Consorzio.

Per quanto sopra esposto,

IL DIRIGENTE

Visti gli articoli 4 e 17 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;

Visto L'articolo 17 della L.R. n. 23/2008,

determina

per la vendemmia 2015:

- di fissare, ai sensi dell'art. 10 comma 1, lettera d), la resa ad ettaro di uve Cortese destinate alla D.O.C.G. Gavi:

- D.O.C.G. Gavi tranquillo, frizzante, spumante: 95 q/ha, più 10 q/ha da destinare a riserva vendemmiale;
- D.O.C.G. Gavi menzione vigna: 85 q/ha, più 10 q/ha da destinare a riserva vendemmiale;
- D.O.C.G. Gavi riserva e riserva spumante metodo classico: 65 q/ha, più 10 q/ha da destinare a riserva vendemmiale;

- di stabilire che si possano destinare a vino a D.O.C. Piemonte Bianco le uve e i mosti eccedenti la resa a D.O.C.G. Gavi.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Responsabile del Settore
dott. Moreno SOSTER